

## IL PUNTO di Paolo Uggè

Domenica 26 non dimentichiamoci dell'appuntamento con la cabina elettorale. E' certamente quella di domenica una delle più importanti elezioni europee degli ultimi anni. Questioni nazionali e di carattere internazionale sono sempre più collegate tra loro. Per questo è necessario, soprattutto per chi opera nel mondo dei trasporti e della logistica, partecipare e votare **solo** per quelle forze politiche e per i candidati che hanno dimostrato attenzione alle nostre posizioni.

Tutela seria e non demagogica dell'ambiente; contrasto al dumping sociale; realizzazione di infrastrutture di collegamento; garanzia della libertà di circolazione per persone e merci; massima considerazione al sistema marittimo e dei porti; regole omogenee europee per contrastare le forme di abusivismo. Sono queste le principali esigenze che chi ha sottoscritto il manifesto Conftrasporto si è impegnato a sostenere, se eletto, nel prossimo Parlamento europeo.

Ovviamente non possiamo evitare di compiere un'analisi che parta da come le diverse forze politiche in questi anni abbiano gestito e soprattutto come immaginino in futuro la politica dei trasporti. Chi ha ostacolato la TAV, o altre opere essenziali o non interviene concretamente con misure ad attuare la Road Alliance, non tutela le imprese italiane. Chi non ha affrontato, come più volte annunciato, la funzionalità delle motorizzazioni; modificato le norme dei trasporti eccezionali, tenendo però conto degli investimenti effettuati da imprese; reso funzionante il sistema del trasporto marittimo e portuale; modificato le norme del noleggio con conducente, mettendo in difficoltà operatori del settore; dato attuazione alle indicazioni dei costi minimi, essenziali per garantire la sicurezza dei cittadini e degli stessi operatori; anche se ha operato per mantenere alcuni interventi economici a favore del settore, non può risentirsi se si riscontrano dei dubbi sulla volontà di voler difendere le nostre imprese nella prossima legislatura con una politica europea adeguata.

L'esempio di queste ore sugli Ncc viene dalle dichiarazioni del Ministro Toninelli che ha scaricato sul suo vice Ministro la responsabilità del danno determinato alle imprese di noleggio. Vogliamo ricordare a tutti che la responsabilità politica di un dicastero è sempre in capo al Ministro. Inoltre il Ministro non poteva certo non sapere della situazione. La stampa e le manifestazioni degli Ncc segnalavano malessere. Quindi doveva per forza di cose sapere della situazione e comunque, se non lo sapeva, i suoi collaboratori non lo hanno mai relazionato? Vista poi la presa di posizione del presidente dell'Autorità on. Antonello Soro sulle norme perché non se ne occupato? La risposta, purtroppo, porta a credere che vi sia stata una non curanza o grave sottovalutazione, se non personale del Ministro, dei suoi collaboratori. Per questo la teoria del non "poteva non sapere" è difficile da sostenere.

**Dunque le scelte che siamo chiamati a fare debbono essere ragionate sui fatti, se vogliamo non rischiare di essere penalizzati!**

Conftrasporto si è confrontata, tramite la Confederazione, con tutte le principali forze politiche in incontri pubblici. Inoltre ha inoltrato a tutti i partiti le proprie proposte. Ha raccolto le adesioni che sono state fornite, anche da singoli candidati, e li propone in modo che ognuno valuti e scelga, non intromettendosi sulle appartenenze o convinzioni politiche di ognuno, coloro che hanno mostrato di interessarsi alle nostre questioni. Ovviamente noi chiediamo di esprimere il vostro voto sulle forze politiche e sui candidati che hanno condiviso le nostre visioni.

Le forze politiche che hanno fatto pervenire la loro adesione sono: + Europa di Emma Bonino; Fdi con il video della leader Giorgia Meloni; la Lega, come annunciato dal candidato Campomenosi; Forza Italia con il presidente Berlusconi, come dichiarato nel video dell'on. Bergamini, responsabile dei trasporti.

Singoli candidati hanno fatto pervenire la loro adesione (ricordo che non esiste vincolo di mandato, quindi gli eletti potranno farsi comunque portatori delle nostre richieste, anche se il partito di appartenenza non si esprime).

**Spiace dover constatare che il Movimento 5 Stelle abbia scelto di non confrontarsi e neppure risposto alle nostre proposte né come forza politica né come singoli candidati.**

**Vi chiediamo di votare e far votare queste forze politiche e questi candidati!**

Ci consentirete di fare un'eccezione, per noi doverosa, segnalando per la Circoscrizione dell'Italia Centrale nella quale è candidata per +Europa di Emma Bonino la nostra imprenditrice Carlotta Caponi. **E' una di noi!**

**Per questo vi chiedo di condividere questa eccezione e mobilitarci a Suo favore. La possibilità che venga eletta esiste e per il nostro mondo è un investimento. Quindi nella circoscrizione dell'Italia Centrale vi chiedo di votare e far votare la candidata che proviene dal trasporto e logistica.**

**E' un'opportunità ed un investimento. Quindi, e questo è un invito generale: il 26 maggio andate a votare e sostenete le forze politiche ed i candidati che ci permettiamo di indicare, non certo nell'interesse della nostra rappresentanza ma per voi e per le vostre aziende.**

**Insomma: ripeto, votate e votate con cognizione ma soprattutto: non sostenete coloro che hanno scelto di non prendere in considerazione le nostre imprese.**

24 maggio 2019